CARALIS EQUESTRE

01 ottobre

2018

Prot. U: REG3/1-1-2020 del 25.01.2020
MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI

DELIB. APPROV. Prot. U: DEB 2/1-2020 del 06.03.2020

Rif. Prot. U: REG3/2-2018 del 01.10.2018

Regolamento Centro di Alto Rendimento Equestre

REGOLAMENTO CENTRO DI
ALTO RENDIMENTO EQUESTRE

TITOLO I: Disposizioni generali

Art. 1

L'Attività equestre nel settore equestre è svolta secondo le modalità ed i principi dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dell'Associazione ed in particolare seguendo i principi dell'Equitazione Classica e di rispetto e benessere animale.

Art. 2

L'attività equestre viene svolta dal centro di Alto Rendimento Equestre che si divide in settore sportivo dilettantistico e settore Addestrativo e di Perfezionamento, praticando la disciplina del Salto Ostacoli in via marginale ed in via prioritaria quella della Doma Classica, Alta Scuola Spagnola e Doma Vaquera.

Art. 3

Il Centro di Alto Rendimento Equestre è il motore propulsore dell'attività ippica dell'Associazione. Svolge la propria attività, nel settore addestrativo e di alta formazione, operativo agonistico e di rappresentanza.

a. Attività Addestrativa

Viene svolta permanentemente da tutti i soci onorari, fondatori, effettivi, Juniores, Seniores, Dirigenti, Docenti, Tecnici, Cavalieri, Cavalieri proprietari di cavalli che svolgono attività ippica ad un certo livello e che abbracciano prevalentemente e prioritariamente il settore equestre dell'Associazione. All'attività addestrativa non sono ammessi principianti ma solo cavalieri che possiedono un buon livello equestre.

Sotto il profilo addestrativo il Centro di Alto Rendimento svolge le seguenti attività e corsi:

- Addestramento Cavalli;
- Corsi intensivi di perfezionamento agonistico;
- Corsi semestrali di perfezionamento equestre;
- Corsi annuali di perfezionamento equestre, agonistico e professionale;
- Corsi accademici e professionalizzanti quadriennali;
- Corsi relativi ad esigenze varie;

Regolamento Settore Equestre approvato con delibera N. ***Prot.U. Deb 2/1-2018*** *e composto da N. 44 articoli e 19 pagine. Modificato in data* ***25.01.2020*** *ed assunto al* ***Prot.U.Reg. 3/1-1-2020***

L'attività addestrativa dell'Associazione è coordinata da un responsabile del settore addestramento, che ha il compito di coordinare tutte le attività addestrative con la collaborazione di Istruttori, Tecnici e Docenti, di monitorare l'andamento addestrativo ed agonistico degli studenti/atleti e dei cavalieri in genere, di rendere esecutivo il piano formativo stabilito dal Dipartimento formazione – settore equestre redigendo apposito calendario con date ed orari delle lezioni, prevedere e risolvere eventuali problematiche del settore addestrativo, provvedere al corretto funzionamento delle strutture e delle attrezzature, controllare che vi siano sempre le condizioni di sicurezza per tecnici, docenti, atleti, cavalieri, cavalli e qualsiasi altro soggetto interno ed esterno interessato durante gli addestramenti individuali, collettivi e durante rappresentazioni e spettacoli, verificare il corretto utilizzo di uniformi e costumi.

Il Responsabile dell'Attività addestrativa rappresenta il proprio settore nelle riunioni e convocazioni di assemblea dell'Associazione.

b. Attività Formativa e di ricerca

Viene svolta esclusivamente da Istruttori, Tecnici, Docenti e personale qualificato interno ed esterno individuato ed autorizzato dall'Associazione ed è coordinata da un responsabile della Formazione del Settore equestre, che ha il compito di mettere insieme, redigere e rendere esecutivi i programmi formativi concordati con Istruttori, Tecnici, Docenti e personale qualificato pre-scelto, gestire eventuali attività di ricerca, gestire gli eventuali imprevisti o problematiche, pianificare l'organizzazione di stage, seminari e clinic tenuti da docenti, istruttori e relatori esterni, curare l'aggiornamento periodico degli istruttori, tecnici e docenti, curare eventuali programmi e temi di pubblicazioni, ricerche o canali televisivi.

Il Responsabile dell'Attività Formativa e di ricerca rappresenta il proprio settore nelle riunioni e convocazioni di assemblea dell'Associazione.

c. Attività agonistica

Viene svolta tutti i soci onorari, fondatori, effettivi, Juniores, Seniores,

Dirigenti, Docenti, Tecnici, Cavalieri, Cavalieri proprietari di cavalli che dimostrano di possedere l'adeguata capacità per la partecipazione alle competizioni sia a titolo individuale che a squadre.

La partecipazione alle competizioni è subordinata all'autorizzazione del Responsabile dell'Attività Addestrativa, il quale comunicherà i nominativi degli atleti che parteciperanno a competizioni al responsabile del settore Formazione. Tutti i soci onorari, fondatori, effettivi, Juniores, Seniores, Dirigenti, Docenti, Tecnici, Cavalieri, Cavalieri proprietari di cavalli che praticano l'attività sportiva agonistica dovranno essere necessariamente ed obbligatoriamente in possesso dell'autorizzazione a montare F.I.S.E. e certificato medico agonistico in corso di validità.

Il Settore attività agonistica, tramite un suo responsabile:

- appronta i programmi addestrativi ed agonistici di competenza per ciascun atleta, insieme al responsabile dell'attività formativa ed al responsabile dell'attività addestrativa, creando una sorta di fascicolo e curriculum dello stesso;
- Seleziona, insieme al Presidente dell'Associazione, al responsabile dell'attività formativa ed al responsabile dell'attività addestrativa, gli elementi tra soci onorari, fondatori, effettivi, Seniores, Dirigenti, Docenti, Tecnici e Cavalieri, che andranno a comporre il nucleo di rappresentanza e che saranno costantemente impegnati nelle esibizioni a cavallo;
- Iscrive direttamente alle competizioni agonistiche i cavalieri di interesse per l'Associazione;
- Tiene i contatti con i membri del Consiglio Direttivo e con le personalità esterne all'Associazione e di interesse per il settore agonistico, ovvero Istruttori, Giudici, segretari e dirigenti delle Federazioni Sportive e docenti.
- Rappresenta il settore agonistico nelle riunioni e convocazioni di assemblea dell'Associazione.
- Rappresenta l'Associazione nei consigli periodici organizzati dalle Federazioni a cui essa risulterà affiliata.

d. Attività operativa e di rappresentanza

Viene svolta permanentemente da un nucleo di cavalieri scelti tra soci onorari, fondatori, effettivi, Seniores, Dirigenti, Docenti, Tecnici, Cavalieri, che svolgono attività ippica ad un certo livello e che abbracciano prevalentemente e prioritariamente il settore equestre dell'Associazione.

Il nucleo operativo e di rappresentanza svolge una importante attività di promozione dell'immagine dell'Associazione ma ancor più di promozione della cultura Spagnola, Italiana e della tradizione dell'Equitazione Classica, dell'Alta Scuola e della Doma Vaquera.

L'attività di promozione viene svolta tramite l'organizzazione di spettacoli musicali a cavallo e flashmob nelle città, nei quartieri storici, in teatri, in centri equestri di alto profilo ed in località ad alto sviluppo turistico.

Spettacoli e rappresentazioni uniscono arte, cultura e tradizione tramite il Carosello equestre in Alta Scuola, Carosello equestre in Doma Vaquera, passi a due, a tre ed a quattro e riprese di Dressage. Queste rappresentazione riprendono la cultura e prevedono l'utilizzo dei costumi tipici dell'epoca.

I Caroselli equestri ed i diversi spettacoli musicali a cavallo sono il simbolo delle tradizioni ippiche Italiane e Spagnole e costituiscono manifestazione di alto addestramento collettivo ed individuale. Vengono eseguiti dal Nucleo Operativo e di Rappresentanza sotto la direzione di un responsabile Artistico e delle Esibizioni.

TITOLO II: Partecipazione a competizioni agonistiche

Art. 4

La partecipazione a competizioni ippiche di soci onorari, fondatori, effettivi, Juniores, Seniores, Dirigenti, Docenti, Tecnici, Cavalieri, Cavalieri proprietari di cavalli che dimostrano di possedere l'adeguata capacità per la partecipazione alle competizioni sia a titolo individuale che a squadre ha lo scopo di:

a. consentire a cavalli e cavalieri di sviluppare specifiche attitudini e di

affinare tecnica e spirito sportivo ed agonistico;

b. mantenere alto il prestigio dell'associazione e dell'Equitazione Calassica.

Può aver luogo in ambito di manifestazioni sportive organizzate da:

a. Enti civili e militari secondo le norme emanate dalla Federazione Italiana Sport Equestri (F.I.S.E.); Si distinguono in relazione al tipo di gara: Salto Ostacoli, Dressage, Alta Scuola e Doma Vaquera.

Art.5

Nelle competizioni sportive è fatto assoluto divieto ai cavalieri che rappresentano l'associazione di montare cavalli non di loro proprietà, non di proprietà dell'associazione, di commercianti o di qualsiasi altro soggetto che in quella competizione non rappresenti l'Associazione. Qualora non dovesse essere rispettata la presente limitazione il cavaliere verrà sospeso dalle successive competizioni ed eventualmente proposto al Presidente dell'Associazione per la valutazione della posizione disciplinare e quindi, a seconda della gravità del fatto, costretto a ripetere l'anno accademico qualora si tratti di corsista od espulsione con decreto irrevocabile dall'Associazione.

Art. 6

Gli istruttori e Tecnici accompagnatori dei Cavalieri partecipanti a competizioni ippiche sono responsabili del contegno degli stessi e degli aiutanti di scuderia (mozos de quadra o groom), nonché della cura dell'uniforme. Inoltre, hanno il compito di provvedere affinché i rispettivi cavalli si presentino alla gara nelle migliori delle condizioni di forma, cura, stato di nutrizione, insellamento.

Art. 7

In tutte le manifestazioni agonistiche deve essere indossata l'uniforme ordinaria prevista dalle norme in vigore della Federazione Italiana Sport Equestri e deve essere portata in modo decoroso in modo da non ledere l'immagine dell'Associazione. Sull'uniforme potrà essere previsto il ricamo del logo dell'Associazione.

TITOLO III: Uso dell'uniforme

Art. 8

Tutte le attività equestri praticate per conto dell'Associazione dovranno essere svolte utilizzando l'Uniforme prevista per l'occasione e di seguito disciplinate. L'uso dell'uniforme per l'attività equestre accademica all'interno ed all'esterno dell'associazione è obbligatoria. Pertanto, l'ingresso nel settore equestre è subordinato all'accettazione di usi e costumi dell'associazione e delle regole accademiche previste dallo statuto e dai rispettivi regolamenti.

Art.9

Le uniformi sono diverse a seconda del contesto e del tipo di uso o rappresentanza in favore dell'Associazione. Queste sono divise in:

a. **<u>Uniforme Ordinaria Invernale:</u>**
   - **Per Istruttori e Tecnici:**
     Costituita da pantalone tecnico elasticizzato di colore nero, cintura in pelle nera, camicia bianca o celeste sagomata e gilet elegante o gilet tecnico softshell, guanti tecnici di colore nero, stivali da dressage su misura di colore marrone spazzolato (stivali da salto per il settore salto ostacoli). In aggiunta è previsto l'utilizzo di una felpa elasticizzata con zip anteriore di colore nero, di giubbotto tecnico softshell sagomato o bomber impermeabile con cappuccio a scomparsa di colore nero. Tutti i giubbotti e Gilet riportano il logo dell'Associazione "Caralis Equestre o Alto Rendimento Equestre" a sinistra (lato cuore), bandiera Italia e Spagna lato cuore sotto il logo dell'Associazione e sotto di esso i loghi di eventuali Sponsor. Sul retro verrà riportata la frase "El Hombre non puede dominar al caballo si no si domina a si mismo". Tutti gli istruttori e tecnici dovranno indossare rigorosamente la stessa uniforme giornalmente e risultare uguali. E' a discrezione dell'Istruttore o Tecnico l'eventuale tipo di sperone da indossare.
   - **Per cavalieri frequentatori di corso:**
     Costituita da pantalone tecnico elasticizzato di colore nero, cintura in pelle nera, maglioncino aderente o maglietta tecnica elasticizzata a collo alto ed a maniche lunghe di colore azzurro Italia per il settore Dressage e rosso per il settore Salto Ostacoli, in alternativa, per particolari eventi addestrativi, esami o dimostrazioni addestrative di

fronte a rappresentanti politici o testate giornalistiche, camicia bianca e gilet elegante o gilet tecnico softshell azzurro Italia o rosso, guanti tecnici di colore nero, stivali da dressage su misura di colore nero (stivali da salto per il settore salto ostacoli). In aggiunta è previsto l'utilizzo di una felpa elasticizzata con zip anteriore di azzurro Italia per il settore Dressage o rossa per il settore Salto Ostacoli, di giubbotto tecnico softshell sagomato o bomber impermeabile con cappuccio a scomparsa di colore azzurro Italia per il settore Dressage o rossa per il settore Salto Ostacoli. Tutti i corsisti dovranno indossare rigorosamente la stessa uniforme giornalmente e risultare uguali e decorosi.

b. <u>Uniforme Ordinaria Estiva:</u>

- **Per Istruttori e Tecnici:**
  Costituita da pantalone tecnico elasticizzato di colore nero, cintura in pelle nera, maglietta polo di colore nero con logo dell'Associazione lato cuore, bandiere Italia – Spagna, eventuali loghi di Sponsor, guanti tecnici di colore nero, stivali da dressage su misura di colore marrone spazzolato (stivali da salto per il settore salto ostacoli).
- **Per cavalieri frequentatori di corso:**
  Costituita da pantalone tecnico elasticizzato di colore nero, cintura in pelle nera, maglietta polo di colore azzurro Italia per il settore Dressage o rossa per il settore Salto Ostacoli con logo dell'Associazione lato cuore, bandiere Italia – Spagna, eventuali loghi di Sponsor, guanti tecnici di colore nero, stivali da dressage su misura di colore nero (stivali da salto per il settore salto ostacoli).

c. <u>Uniforme spettacoli equestri in Alta Scuola:</u>

L'uniforme prevista per gli spettacoli equestri e di Alta Scuola, salvo personalizzazioni che contraddistingueranno in modo assoluto l'associazione, sono quelle disciplinate dal regolamento per concorsi di alta scuola spagnola (alta escuela española) della Federazione Italiana Sport Equestri (edizione 2011 e successive).

La divisa del cavaliere /amazzone durante gli spettacoli di Alta Escuela Espanola sarà a scelta del responsabile artistico e delle esibizioni tra le seguenti:

- Traje (abito) Goyesco con Catite o Calañes (cappelli), panuelo (foulard), calzona (pantaloni) con "machos" (fiocchi) chiusi sotto il ginocchio e polainas (ghette ricamate) o calzona dentro de la bota alta (dentro gli Stivali alti che non siano di colore nero) o pollina (ghette ricamate), guanti in pelle color panna o senape. E' consentito l'uso della cravatta con nodo tipo "Paloma", speroni spagnoli o simili a quelli in uso alla Real Escuela Andalusa di Jerez de la Frontera;
- Traje Rondeño con Catite o Calanes (cappelli), panuelo, calzona de "machos" chiuso sotto il ginocchio y polainas o calzona dentro de la bota alta o polainas, guanti in pelle color panna o senape, speroni spagnoli o simili a quelli in uso alla Real Escuela Andalusa di Jerez de la Frontera.
- Traje della fine del secolo XVIII con Chambergo (cappello con piumaggio, calzona dentro de la bota alta, guanti in pelle color panna o senape, speroni spagnoli o simili a quelli in uso alla Real Escuela Andalusa di Jerez de la Frontera..
- Traje Corto Campero con sombrero de ala ancha (cappello) e polainas e calzoni con"caireles" (bottoni tipici), guanti in pelle color panna o senape, speroni spagnoli o simili a quelli in uso alla Real Escuela Andalusa di Jerez de la Frontera.
- **Il Traje Goyesco del Caralis Equestre:**
  Uno dei costumi di gala del Caralis Equestre, progettato e realizzato dalla Sartoria D'Raza di Santaella (Cordoba). E' ispirato allo stile artistico del Goyesco Andaluso (XVIII secolo). Si compone di giacca lunga e gilet in colore blu notte. Decorato con finiture in seta nera. E' progettato per la disciplina dell'Alta Scuola Spagnola e per gli eventi e spettacoli ordinari. La Giacca, composta da colletto e tasche, è decorata con ricami fatti a mano, realizzata in cordoneria dorata intrecciata. La parte anteriore è decorata con fermagli di pizzo nero, simulando elementi del tradizionale abito andaluso dell'epoca, come nel vecchio stile. I risvolti sono adornati con corde dorate. Nella parte

superiore, la giacca viene completata con spalline fatte a mano, realizzate con passamaneria e nappe di seta nera. Il gilet è a sua volta decorato con passamanerie in filamenti dorati. Un complemento essenziale di questo abito è il Papillon Goyesco, realizzato di seta color oro.

- **Il Traje Storico di gala del Caralis Equestre:**

  Il costume storico del Caralis Equestre è ispirato all'epoca della storia della Spagna, tra il XV e il XVII secolo. È stato progettato e realizzato dalla Sartoria D'Raza Santaella(Córdoba, Andalusia, Spagna). Dal primo momento, il Design doveva rimanere all'interno dei canoni, come un indumento che si adatta alla pratica e alla disciplina equestre. É accompagnato da un mantello, che era un indumento molto descrittivo ed essenziale nell'abito dei cavalieri del tempo. L'uso del mantello risultava essere opzionale come richiede l'occasione. Sia il Vestito che il Mantello sono realizzati in velluto di colore blu notte. Le maniche sono molto suggestive, poiché sono a forma di soffietto, caratteristica peculiare dei capi dell'epoca. È decorato con rifiniture e soutache dorato, sia nelle maniche che nel corpo del vestito. La decorazione con pizzo Chantilly è molto particolare, sia nel collo che nei gemelli. Un accessorio adatto all'età di questo costume storico, è realizzata tramite una cintura, in velluto di seta e decorata con rifiniture in oro antico e con una fibbia ispirata sempre all'era storica su cui si basa il Costume.

d. <u>Uniforme spettacoli equestri in Vaquera;</u>

L'uniforme prevista per gli spettacoli equestri e di Doma Vaquera, salvo personalizzazioni che contraddistingueranno in modo assoluto l'associazione, sono quelle disciplinate dal regolamento per concorsi di alta scuola spagnola (alta escuela española) della Federazione Italiana Sport Equestri (edizione 2011 e successive) e dal Regolamento per i concorsi di Doma Vaquera della Federazione Italiana Sport Equestri (edizione 2018 e successive).

La divisa del cavaliere /amazzone durante gli spettacoli di Doma Vaquera sarà a scelta del responsabile artistico e delle esibizioni tra le seguenti:

- Traje Corto Campero con sombrero de ala ancha (cappello) e polainas e calzoni con"caireles" (bottoni tipici), guanti in pelle color panna o senape, chaparreras e Zahones (indumento in pelle di capra, formato da due gambali separati che si fissano in vita tramite delle cinghie e dietro alle coscie), speroni spagnoli o simili a quelli in uso alla Real Escuela Andalusa di Jerez de la Frontera.

e. **<u>Uniforme e costume tipico dell'epoca spagnola per rievocazioni storiche;</u>**
f. **Uniforme competizioni agonistiche;**
   Uniforme prevista dai regolamenti federali della F.I.S.E. e della F.E.I..

TITOLO IV: Condotta

Art.10

Tutti i soci onorari, fondatori, effettivi, Juniores, Seniores, Dirigenti, Docenti, Tecnici, Cavalieri, Cavalieri proprietari di cavalli che svolgono attività ippica all'interno dell'Associazione sono tenuti ad impegnarsi a far si che all'interno della stessa regni un clima di cordiale amicizia dove tutti sono invitati al reciproco saluto. Per tutti gli allievi e gli atleti in fase addestrativa o frequentatori di corsi è obbligatorio l'uso del casco omologato. Il buon senso ed il rispetto delle norme di sicurezza devono costituire costante riferimento per tutti al fine di evitare incidenti che procurino nocumento per se o per gli altri.

Art. 11

Con il personale che si occupa delle scuderie, dei cavalli, delle attrezzature e degli impianti devono essere tenuti reciproci modi rispettosi ed educati, tali da evitare ogni forma di risentimento. Ogni reclamo, osservazione o richiesta dovrà essere rivolta al responsabile di settore.

Art. 12

Il responsabile delle scuderie è colui che viene nominato per assumere la responsabilità di tutte le attività di scuderia, la scuderizzazione dei cavalli e la conseguente assegnazione dei box sia a carattere permanente che temporaneo. Controlla la corretta tenuta delle sellerie, del materiale in esse contenuto, dei finimenti ed il loro corretto utilizzo. Istruisce il personale di scuderia e ne coordina il lavoro secondo le direttive del Capo Centro e dell'Associazione, nonché segnala eventuali inadempienze. Vigila sui rapporti tra il personale di scuderia e gli utenti e cura il rispetto del regolamento da parte degli stessi.

Art. 13

Gli istruttori ed i tecnici generalmente sono membri interni dell'Associazione ma talvolta possono essere chiamati a svolgere attività addestrativa dall'Esterno. Sono responsabili dell'organizzazione e della conduzione delle riprese e dell'addestramento dei cavalieri, in particolari sono tenuti a porre in atto tutte le misure possibili riguardanti la sicurezza nello svolgimento delle lezioni sia a terra che a cavallo. Devono vigilare, anche al di fuori delle riprese, sul corretto impiego dei cavalli da parte di tutti coloro che svolgono attività equestre. Riferiscono al capocentro ed al Presidente dell'Associazione su ogni episodio di maltrattamento o abuso ai danni dei cavalli impiegati e scuderizzati.

Art. 14

I cavalli di proprietà di tutti i soci onorari, fondatori, effettivi, Juniores, Seniores, Dirigenti, Docenti, Tecnici, Cavalieri che svolgono attività ippica sono acquistati a libero commercio ed intestati agli stessi. Possono fruire di box, cure veterinarie, mascalcia e servizi vari a titolo oneroso. Ogni movimentazione da e per la struttura dovrà essere preventivamente autorizzata e segnalata alla segreteria dell'Associazione. Il trasporto dei cavalli di proprietà di tutti i soci onorari, fondatori, effettivi, Juniores, Seniores, Dirigenti, Docenti, Tecnici, Cavalieri, Cavalieri proprietari di cavalli che svolgono attività ippica, per la partecipazione a manifestazioni, spettacoli

o competizioni per conto dell'Associazione è a titolo gratuito.

Art. 15

I cavalli in addestramento a Istruttori e Tecnici sono cavalli di proprietà dell'Associazione che vengono concessi agli stessi per le attività previste dalla stessa. In alternativa possono essere ammessi su domanda scritta, autorizzazione ed a titolo oneroso cavalli in addestramento da parte di privati o altri soci, significando che prima viene l'interesse dei cavalli e delle attività dell'Associazione.

Art.16

Tutti i soci onorari, fondatori, effettivi, Juniores, Seniores, Dirigenti, Docenti, Tecnici, Cavalieri, Cavalieri proprietari di cavalli che svolgono attività ippica, dopo aver svolto la propria attività addestrativa e nel circolare per le strutture del Centro di Alto rendimento e dell'Associazione dovranno sempre mantenere un aspetto decoroso. Pertanto sarà cura dei soggetti sopra indicati mantenere puliti i propri stivali una volta terminata l'attività addestrativa equestre, significando che la pulizia degli stessi potrà avvenire negli appositi spazi all'interno degli spogliatoi.

Art. 17

Tutti i soci onorari, fondatori, effettivi, Juniores, Seniores, Dirigenti, Docenti, Tecnici, Cavalieri, Cavalieri proprietari di cavalli che entrano nei campi o ne escano, per rispetto e consuetudine, ma anche per non spaventare i cavalli, devono chiedere permesso e salutare i presenti. L'ingresso all'interno dei campi è subordinato al permesso di uno degli istruttori.

Art. 18

Durante le riprese guidate o in sezione i cavalieri devono osservare scrupolosamente le indicazioni dell'Istruttore. A ripresa iniziata nessuno può entrare o lasciare il maneggio senza l'autorizzazione dell'istruttore. Nel caso di attività senza l'istruttore, il cavaliere più anziano è tenuto a far rispettare

le norme e le consuetudini previste.

Art. 19

Non è consentito tagliare la strada agli altri cavalieri. Incrociandosi ad andature diverse il binomio con andatura superiore avrà diritto alla pista. Incontrandosi alla stessa andatura si dovrà tenere la destra. Non ci si dovrà mai fermare sulla pista. Nel caso di salto ad ostacoli il cavaliere prima di saltare dovrà procedere a chiamare l'ostacolo e successivamente accertarsi che la propria intenzione sia stata recepita. Nel caso di lavoro in sezione bisogna seguire il capo sezione e le indicazioni dell'istruttore da terra.

Art. 20

Qualunque persona si trovi a bordo campo, all'esterno degli stessi, o sopra tribune dovrà evitare di rivolgere osservazione o comunicare con i cavalieri all'interno.

Art. 21

Terminata l'attività addestrativa e ripristinata la corretta respirazione del cavallo al passo, si smonterà da cavallo all'esterno dei campi e successivamente si provvederà ad allentare il sottopancia, ricompensare il cavallo e procedere alla svestizione dello stesso nelle aree preposte.

Art. 22

Il rispetto ed il benessere psicofisico del cavallo hanno precedenza su tutto. Pertanto sarà fondamentale ricordare per i cavalieri a qualsiasi livello di approcciarsi all'animale tenendo a mente il seguente dogma: "Chiedere spesso, accontentarsi di poco, ricompensare molto – cit. François Baucher e Nuno Oliveira.

TITOLO V: Uso degli impianti e norme finali

Art. 23

Le aree della struttura sulle quali è possibile lavorare sono indicate giornalmente dal responsabile dell'Attività Addestrativa in base alle esigenze del centro di alto rendimento equestre ed alle esigenze manutentive. Ogni

utente che non svolge lezione o addestramento programmato è tenuto ad informarsi preventivamente sull'utilizzo degli impianti e delle aree disponibili su cui svolgere la propria attività.

Art. 24

Il rispetto e la cura delle strutture, dei materiali e del verde, deve costituire un impegno comune a cui fare sempre riferimento, nello spirito di preservare un bene che è patrimonio di tutti e che fa parte della storia e della tradizione equestre italiana.

Art. 25

I cani di proprietà degli utenti potranno avere accesso qualora dovesse essere prevista un area cani disposta con delibera e decreto a parte, la quale risulti lontana dalle strutture ove viene svolta l'attività equestre. Altresì, potranno essere previsti dei cani da guardia dell'Associazione, assegnati ad un responsabile, e che svolgano attività di guardia e vigilanza durante l'arco notturno all'interno delle strutture dell'Associazione.

Art. 26

L'insellaggio e la pulizia dei cavalli deve essere effettuato all'interno dei boxes o presso le poste appositamente adibite. Il lavaggio dei cavalli potrà essere effettuato nelle apposite docce dedicate. I soci sono tenuti a tenere putite ed efficienti le zone di uso comune (docce, zone adiacenti ai boxes, spogliatoi, sellerie e zone ristoro), al fine di non penalizzare i successivi utilizzatori.

Art. 27

Una volta terminato di usare lo spogliatoio si dovrà provvedere a lasciare tutto in ordine e pulito. Prima di uscire si dovrà provvedere a spegnere la luce.

Art. 28

Selle e finimenti del centro una volta utilizzate dovranno essere messe a disposizione degli aiutanti di scuderia (mozos de quadra o groom) che

provvederanno al lavaggio delle imboccature, del cuoio ed all'ingrassaggio dello stesso. La pulizia e l'ingrassaggio delle selle e dei finimenti dovrà avvenire con cadenza giornaliera al termine delle attività, al fine di garantirne la durabilità e l'efficienza. Tutte le altre attrezzature dovranno essere riposte nei rispettivi spazzi e luoghi preposti.

Art. 29

Il Centro di alto rendimento, i campi e le scuderie non apriranno prima delle ore 07:00 del mattino, ad eccezione per gli aiutanti di scuderia (mozos de quadra o groom) che inizieranno le loro attività alle ore 06:00 secondo una turnazione prestabilita, al fine di consentire un migliore svolgimento dei corsi di formazione e consentire l'utilizzo dei cavalli per le ore 07:00/08:00.

Art. 30

Gli auto e motoveicoli di proprietà degli utenti potranno accedere ai parcheggi del centro solo dopo regolare autorizzazione da parte del Presidente dell'Associazione. Tutti i veicoli dovranno procedere all'interno a passo d'uomo (10km/h) ed il loro parcheggio potrà avvenire solo nelle aree preposte. E' assolutamente vietato posteggiare o far arrivare autoveicoli che non siano quelli preposti per trasportare il letame o comunque necessari per accudire i cavalli.

Art. 31

L'utilizzazione degli impianti agli utenti è consentita esclusivamente dopo aver sottoscritto e trasmesso l'apposito modulo "Istanza di ammissione quale socio Simpatizzante/Juniores/Seniores" (senza diritto di voto) al Caralis Equestre e contestuale tesseramento alla F.I.S.E. o ad al Centro Sportivo Italiano.

Il Modulo/Iscrizione dovrà essere trasmesso a mezzo posta elettronica agli indirizzi che verranno indicati dalla segreteria generale, unitamente a copia della carta d'identità, una fototessera, certificato medico agonistico, certificato di avvenuta vaccinazione antitetanica, copia ricevuta di avvenuto pagamento della quota sociale prevista dallo Statuto.

Art. 32

Gli utenti intenzionati a scuderizzare ed utilizzare gli impianti con il/i proprio/i cavallo/i di proprietà dovranno rispettare le modalità e le specifiche di cui al punto precedente e contestualmente dovranno presentare domanda di scuderizzazione unitamente alla copia del Passaporto dell'Equide, il quale dovrà essere in regola con i seguenti adempimenti sanitari: Cogins Test o paritetico, vaccinazione antiinfluenzale ed antitetanica, vaccinazione West Nile e dichiarazione di ultima sverminazione.

Inoltre, dovrà essere presentata copia di un certificato di assicurazione contro danni a terzi.

In assenza della suddetta documentazione non potrà essere autorizzato l'accesso e la scuderizzazione dell'equide di proprietà.

Art. 33

A seguito di autorizzazione alla scuderizzazione dell'equide il proprietario intestatario/affidatario sarà costretto a stipulare e sottoscrivere l'apposito contratto di scuderizzazione previsto dalla Federazione Italiana Sport Equestri.

Art. 34

L'utente nell'accedere all'impianto sportivo:

- è responsabile dei danni che per imperizia, negligenza ovvero inosservanza di leggi, regolamenti, direttive o discipline arrechi al materiale ivi presente;
- si assume la piena ed esclusiva responsabilità civile e penale per i danni fisici o materiali che dovessero verificarsi durante la sua permanenza all'interno o per danni procurati a terzi, manlevando il Caralis Equestre (nonché qualsiasi suo rappresentante, incaricato, funzionario, dipendente o collaboratore), da ogni pretesa o richiesta di risarcimento danni.

Art. 35

In tutte le aree dell'impianto sportivo è vietato:

- consumare cibi e bevande (esclusa l'acqua) al di fuori dell'area di

accesso o delle zone preposte (bar, aree ristoro, macchinette distributrici di bevande ed alimenti);

- utilizzare impropriamente eventuali porte di emergenza;
- fumare;
- introdurre apparecchiature sonore (impianti audio e simili) senza l'utilizzo di cuffie/auricolari, oggetti pericolosi (bottiglie di vetro, coltelli ecc.), qualsiasi tipo di attrezzo o strumento senza la preventiva autorizzazione del Responsabile – Coordinatore che possano nuocere ai cavalli ed ai cavalieri;
- trattenersi all'interno oltre gli orari di chiusura;
- rimuovere le attrezzature dal locale ove sono state riposte dal personale addetto;
- lasciare effetti personali all'interno dopo aver abbondonato l'impianto;

Art. 36

Nei locali adibiti a spogliatoio è obbligatorio:

- asciugarsi nell'area dei vani docce, al fine di mantenere il locale spogliatoio sufficientemente pulito ed asciutto;
- evitare sprechi di acqua;
- spegnere gli asciugacapelli dopo l'utilizzo;
- Utilizzare le ciabatte di gomma per questioni di igiene e sicurezza.

L'impianto è dotato di armadietti, il cui uso è gratuito. All'utente è fatto obbligo di:

- ivi riporre i propri indumenti e gli oggetti personali;
- liberare l'armadietto al termine dell'utilizzo e prima di lasciare l'impianto, mantenendo la chiave inserita.

Art.37

All'interno dei campi di allenamento e/o campo gara, sarà obbligatorio l'uso del casco protettivo per tutte le fasce di età.

Il Casco protettivo sarà obbligatorio anche per Cavalieri esterni che partecipano a Stage, Clinic e/o altro tipo di corso di formazione. Qualora l'utente esterno iscritto ad uno degli eventi formativi indicati al punto precedente non dovesse essere in possesso del casco protettivo non potrà

partecipare all'evento e la quota di iscrizione non potrà essergli restituita.

TITOLO V: Varie

Art. 38

Eventuali corsi/attività sportive programmati e organizzati all'interno dell'impianto potranno essere disciplinati da specifiche disposizioni

Art. 39

Tutte le lezioni, pacchetti e/o altro tipo di corsi acquistati dagli utenti interni ed esterni dovranno essere conclusi entro l'anno in corso. Qualora un pacchetto, un corso o lezione singola, salvo eventuali deroghe espressamente disciplinate e/o valutate dal consiglio per i corsi di perfezionamento equestre, non venga effettuato entro l'anno e l'utente non sia più intenzionato a proseguire per sua volontà o gli venga impedito di proseguire per comportamenti non conformi a quanto disciplinato dallo Statuto e dai Regolamenti del Caralis Equestre, non potrà essere in alcun modo rimborsato. Qualora, non vi siano motivazioni comportamentali e/o disciplinari alla prosecuzione delle attività didattiche ed addestrative, l'utente che interrompe anticipatamente per qualsivoglia motivo le lezioni potrà chiedere di terminarle successivamente, fino all'anno successivo all'anno di iscrizione.

Art. 40

In caso di acquisto di abbigliamento istituzionale per la frequentazione delle attività didattiche e successivo recesso il rimborso potrà essere effettuato entro 10 giorni dall'ordine.

Art. 41

In riferimento a quanto disciplinato nei precedenti articoli sull'uso decoroso dell'abbigliamento e delle uniformi da parte dei corsisti interni, dei docenti e dei cavalieri tesserati, qualora dovesse essere notato un uso improprio degli stessi che potrebbe ledere l'immagine del Caralis Equestre potrà esserne vietato l'utilizzo. Qualora, l'utilizzo improprio di quanto sopra indicato

dovesse ledere l'immagine del Caralis Equestre, l'ACSD si riserverà di procedere a norma di legge.

Art. 42

Al fine di migliorare l'andamento e la qualità delle attività potranno essere emanate, ogni qual volta se ne ravvisasse la necessità, altre eventuali disposizioni a carattere transitorio o definitivo.

Art. 43

Ogni violazione alle norme del presente regolamento dovrà essere prontamente segnalata ai rispettivi responsabili e conseguentemente al Presidente. La violazione alle presenti norme sarà discussa in sede di commissione ed assemblea ed eventualmente sottoposta all'attenzione di una commissione disciplinare che valuterà l'eventuale adozione di provvedimenti come da Regolamento Disciplinare.

Art. 44

L'osservanza del presente Regolamento e le eventuali disposizioni successive sono obbligatorie per tutti i soci onorari, fondatori, effettivi, Juniores, Seniores, Dirigenti, Docenti, Tecnici, Cavalieri, Cavalieri proprietari di cavalli, che ne potranno visionare il contenuto nelle apposite aree dedicate presso gli uffici di segreteria. Sarà messa a disposizione una bacheca ove verranno affisse tutte le variazioni o integrazioni del presente regolamento, significando che sarà cura e dovere di ogni utente prenderne visione.

Quartu S. Elena, 25.01.2020

Il Presidente
Dott. Stefano Pais